



SCUSATE IL DISAGIO...

Nel Palazzo di Via Lugaro da due mesi a questa parte i colleghi del quarto piano stanno “subendo” i lavori di ristrutturazione, che consistono nello smantellamento delle pareti divisorie degli uffici per la realizzazione di un unico ambiente open space.

I lavori sono stati eseguiti in orario di ufficio, con i colleghi alle scrivanie, senza l'utilizzo di protezioni adeguate e con l'uso di vernici fastidiose per le persone presenti, in palese violazione delle norme sulla salute e sicurezza.

Pensiamo che l'obiettivo sia la razionalizzazione degli spazi di lavoro.

Davanti al risultato esprimiamo alcune riflessioni:

- L'impianto di climatizzazione, studiato e progettato per ambienti piccoli e separati, non è più adeguato al nuovo ambiente; uguale sorte sconta l'impianto di illuminazione.
- Lo spazio aperto crea un ambiente di lavoro rumoroso per tutti, cui si sommano di conseguenza problemi di privacy, in particolar modo per coloro che si occupano di transazioni delicate come gli acquisti.
- Il quarto piano è stato utilizzato per raggruppare più uffici; il sovraffollamento crea problemi di pulizia nei locali dei servizi igienici. Sempre in tema di servizi igienici riteniamo inopportuno che gli ingressi si aprano direttamente sulle scrivanie dei colleghi senza la previsione di una qualche anticamera.

In un momento in cui arrivano chiari segni di contenimento dei costi ci chiediamo come, ad esempio, la sostituzione inutile dei quadri alle pareti abbia già trovato spazio nella composizione di un budget aziendale, al posto di interventi di tipo strutturale come il rifacimento di contro soffittature obsolete o il riposizionamento delle fonti luminose.

Le OO.SS, a differenza di quanto avveniva in precedenza, non sono state minimamente informate sulla ristrutturazione, nonostante da due mesi richiedano all'Azienda un incontro.

La pazienza dei colleghi e delle OO.SS è arrivata al capolinea in considerazione anche degli argomenti in questione, particolarmente delicati.

Ci aspettiamo in tempi decisamente brevi una convocazione per affrontare in modo costruttivo le ricadute della ristrutturazione sulle spalle delle lavoratrici e dei lavoratori.

TORINO, 25 maggio 2007

COORDINAMENTO DIREZIONE DI TORINO